

Anno VIII DICEMBRE 2009

R.d.B. CUB I.N.P.S. Taranto



Quemiladeci AUGURI

DIREZIONE REGIONALE 22.12.09

SCIOPERO 23 ottobre 2009

**TARANTO SICUREZZA STRADALE
DIOSSINA AMBIENTE CLIMA**

DIVAGAZIONI NATALIZIE

BOLLETTINO PRIVATIZZAZIONI

**POSTA INFORTUNI SUL LAVORO
CALCOLO FERIE**

DECRETO LGS 150/2009

CALENDARIO 2010 (allegato)



2010 duemiladieci 2010 AUGURI

SOTTOTITOLO:

“ IL PESSIMISMO DELLA RAGIONE, L’OTTIMISMO DELLA VOLONTA’ ”



Siamo arrivati all’ottavo anno di questa pubblicazione, con tanto impegno e tanta passione, per comunicare, informare e commentare i fatti del nostro mondo lavorativo.

Devo dire che gli ultimi due anni sono stati terribili, ma presumo che i frutti avvelenati, di tutte le operazioni in corso, giungeranno a maturazione a partire dall’anno prossimo.

Nel 2009 intanto c’è stato un utilizzo abnorme di risorse aggiuntive, per cui diventa sempre più urgente avviare una campagna nazionale per chiedere che al prossimo rinnovo del contratto



nazionale di lavoro tutto il salario accessorio sia trasferito sullo stipendio tabellare, anche perché il discorso riguarda anche la decurtazione del salario accessorio nei primi dieci giorni di malattia, così come previsto dalla Legge 133/2008. Se tutto il salario accessorio fosse trasferito nello stipendio fisso, non ci sarebbe più niente da decurtare in caso di malattia. Bisogna trasferire le risorse economiche dell’incentivo nelle voci fisse della retribuzione, per evitare i saccheggii del governo sui premi di produzione e la decurtazione dello stipendio in caso di malattia.

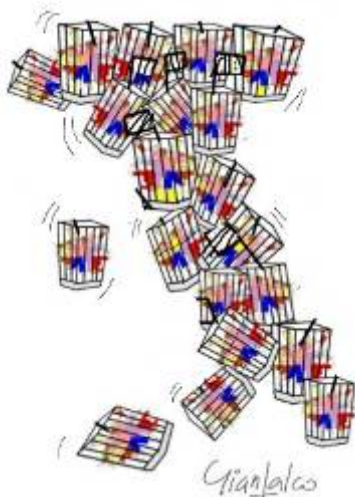
Inoltre nel 2009 abbiamo assistito all’aumento progressivo dell’utilizzo di lavoratori interinali, e sappiamo già che, per il 2010 si prevede l’utilizzo di 900 precari per 10 mesi. Ciò vuol dire che siamo sicuramente sott’organico, ma significa anche avere la consapevolezza che, con il diffondersi del precariato, tutti i lavoratori perdono progressivamente i loro diritti, fino a svuotare completamente di significato lo “STATUTO DEI LAVORATORI” che rimane formalmente in essere, ma in realtà è progressivamente spazzato via dalla legge “Biagi” che ha trasformato il lavoro in progetti a tempo. La paga in elemosina, e i diritti in pretese irragionevoli. I lavoratori interinali vengono “assunti”(?) con gare di appalto, tramite il settore “risorse strumentali”, come fossero una fornitura di penne, come capi di bestiame.

E’ il segno della considerazione in cui sono tenuti ormai i lavoratori. Utilizziamo i diritti acquisiti come fossero una cosa di due secoli fa. Lo statuto dei lavoratori e’ del 1972, prima si veniva licenziati senza motivo e senza possibilità di replica. Soprattutto le donne hanno pagato il prezzo più alto, con la maternità.

Insieme allo smantellamento dello STATUTO DEI LAVORATORI, stiamo assistendo anche all'assalto alla COSTITUZIONE con il progressivo passaggio dallo Stato di diritto allo Stato autoritario, togliendo una piccola libertà alla volta.

Cosa dire poi dell'assurdità delle gabbie salariali? Sarebbe molto meglio invece fare una seria politica economica per abbattere i costi delle case, specialmente nel centro-nord, rilanciando l'edilizia e quindi tutto l'indotto.

Sarebbe meglio equiparare per esempio le tariffe delle assicurazioni auto, che in alcune città del Sud sono esageratamente onerose.



Si potrebbe risanare seriamente l'AGRICOLTURA del Mezzogiorno, combattendo le cattive abitudini dei poteri clientelari, che troppo spesso rischiano (?) di diventare collusi con il malaffare e la mafia.

Il nostro Bel Paese, minato dal dissesto geologico e dal disastro ambientale, probabilmente non ha bisogno di un ponte sullo stretto di Messina, o di centrali nucleari, ma di una politica economica improntata al rispetto per le potenzialità del territorio e le aspettative della sua popolazione.

Le cose da dire sarebbero tante, la RISTRUTTURAZIONE del nostro Istituto, di cui abbiamo già detto e di cui in questo numero diamo le ultime notizie regionali, e di cui ripareremo ancora prossimamente.

La SICUREZZA, che meriterebbe un numero speciale, che quest'anno ha visto crescere la preoccupazione per l'influenza suina, per l'ampia diffusione da parte dei mass-media, che ha portato le OO.SS. di sede a cercare ed ottenere delle garanzie da parte della Direzione locale, che sono state puntualmente disattese.

Durante tutto l'anno non sono certo mancate altre occasioni di approfondimento delle varie problematiche sul tappeto, e ci proponiamo di continuare nel 2010, ricordando che se è vero che il quadro del futuro si presenta a tinte fosche, tutti insieme possiamo costringere il pittore a cambiare i colori della sua tavolozza, perché c'è il pessimismo della ragione ma anche l'ottimismo della volontà, di voler cambiare costruttivamente le situazioni.

CONCLUDO CON TANTISSIMI SINCERI AUGURI DI BUONE FESTE E DI UN SERENO ANNO NUOVO.

Giovanna Fasano
RdB PI INPS TARANTO

LA COSTITUZIONE NON SI TOCCA



PANDEMIE





BARI sede regionale - Via Putignano 106

Riunione con la Direzione Regionale del 22/12/2009

Si è tenuto in data odierna il previsto incontro fra le OO.SS. regionali e la Direzione Regionale dell' INPS su argomenti di cui al seguente o.d.g.:

1. Concentrazione delle funzioni di gestione delle risorse strumentali (Circ. n. 103 del 18/08/2009).
2. Riorganizzazione dei processi di supporto. Accentramento delle funzioni delle Risorse Umane (Circ. n. 113 del 21/10/2009).
3. Mobilità del personale - 4. Varie ed eventuali.

Prima di entrare nel vivo della discussione dei punti di cui sopra, il Direttore Regionale, Dr. Luigi Amato ha fornito un' informativa sullo stato di organizzazione dell'Ente in accordo con l'Assessorato Regionale della Sanità, riguardo la gestione dell'Invalidità Civile che dal 2010 vedrà l'INPS in prima linea per l'erogazione di questo servizio così importante e delicato per il Paese: infatti sono in corso incontri con l'Assessorato per l'ottimizzazione della collaborazione ASL-INPS. Da parte della scrivente è stato evidenziato come l'intera operazione sarà fatta senza risorse aggiuntive per l'Istituto sia in termini di risorse economiche che di personale, la Direzione su questo punto ci ha tranquillizzato, in quanto col nuovo corso, verrebbe meno la funzione delle CMPV con conseguente economia di risorse.... Staremo a vedere come andrà.

Entrando nel merito della circolare 113 riguardante l'accentramento delle funzioni delle Risorse Umane, il Direttore ha confermato che attuerà la proposta già inviata alla D.C. di istituire due poli per complessive 15 unità, uno a Lecce con competenze sull'area provinciale di Lecce e Brindisi e l'altro a Bari in Sede Regionale con competenze sulla restante regione e l'attività di coordinamento. Per il polo salentino il personale è già in forza alla sede prov.le di Lecce, mentre per il personale da affiancare ai colleghi della Sede Regionale si è ricorso alla mobilità volontaria dalla sede prov.le di Bari secondo i seguenti criteri proposti dal Direttore Prov.le,

- 1) anzianità di domanda di trasferimento, 2) salvaguardia della funzionalità dell'ufficio cedente, 3) problemi di salute del dipendente.

È stato ribadito da parte delle OO.SS. di porre attenzione affinché i colleghi che gestiranno questo processo siano posti in condizione di operare al meglio visto che si dovranno occupare dell'attività del Personale dell'intera regione.

Per quanto attiene all'accentramento delle risorse strumentali, invece è stata quantificata, almeno inizialmente, nel numero di 5 unità l'organico necessario alla sede regionale, anche in questo caso da reperire con la mobilità volontaria dalla sede prov.le, a cui si affiancherà una unità per ogni sede provinciale con funzione di collegamento.

L'ultimo punto all'ordine del giorno relativo alla mobilità regionale è stato esaminato riguardo le richieste attualmente giacenti.

Una minima parte di queste che ha potuto trovare accoglimento da subito sarà risolta definitivamente, per le restanti richieste che richiedono approfondimenti saranno esaminate successivamente.

Coordinamento Regionale
RdB PI INPS PUGLIA

23.10.2009 SCIOPERO E MANIFESTAZIONE A ROMA



**PER DIFENDERE
IL NOSTRO SALARIO
I NOSTRI DIRITTI
LA NOSTRA DIGNITA'**

**CONTRO L'ATTACCO
ALLE FUNZIONI
PUBBLICHE E LA
CRIMINALIZZAZIONE
DEI DIPENDENTI
PUBBLICI**

Lo smantellamento della Pubblica Amministrazione ricade pesantemente sui precari, una volta definiti "garantiti", e che oggi sono oggetto di processi di espulsione di massa. Emblematico il caso della scuola con 187.000 licenziamenti, ma che ritroviamo anche in altri settori del pubblico impiego. L'esternalizzazione di interi pezzi di servizio pubblico ha prodotto uno stuolo di lavoratori interinali, a progetto, soci di cooperative... che vivono costantemente sotto ricatto.



**NON DOBBIAMO
DIMENTICARE CHE LA
SOLIDARIETA' DEVE
ESSERE IL VERO
SOSTEGNO DEI LAVORATORI, PER POTER ESSERE UNITI
NELLA LOTTA, COME CI HANNO INSEGNATO I NOSTRI PADRI.**

In questa pagina alcuni momenti della manifestazione romana, alla quale ha partecipato un'ampia delegazione pugliese.
(Foto di G. Fasano)

TARANTO NEWS DAL TERRITORIO



Il coordinamento RdB INPS Taranto è felice di aver dato un contributo alla sicurezza stradale. Infatti, in seguito al trasferimento dell'INPS, presso l'attuale Sede di via Golfo di Taranto, considerata la pericolosità di alcuni tratti della zona, il 9 febbraio 2004 partiva l'iniziativa di RdB, con una richiesta alla Circoscrizione Salinella, per interventi relativi alla sicurezza stradale. Successivamente abbiamo ottenuto un ulteriore incontro, in data 27.5.2004, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore al traffico, del consigliere per i lavori pubblici e del comandante della polizia municipale. L'iniziativa è poi continuata con il sollecito allo Studio incaricato di verificare i punti nevralgici della città, in base ad una Determina sulla Sicurezza Stradale. Così, dopo i dossi, è stata realizzata anche la rotatoria.

Sicurezza stradale

Rassegna Stampa

Taranto Sera 3 Aprile 2004

Ecco le proposte della coordinatrice Giovanna Fasano Le "RdB INPS" chiedono il miglioramento della viabilità. In occasione dell'incontro presso la Circoscrizione "Salinella", tenutosi giorno 29.3.2004, con all'Ordine del Giorno il "Miglioramento della percorrenza Bus Urbani e problematiche connesse ai lavoratori INPS ed i cittadini utenti".....la Sig.ra Fasano Giovanna ... ha presentato le seguenti petizioni:

AMPLIAMENTO MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO

....

COLLOCAZIONE SEMAFORI etc.SICUREZZA STRADALE VIA GOLFO DI TARANTO (...)

Taranto sera Sabato 29 Maggio 2004

Le soluzioni possibili per v. Golfo di Taranto

Così come richiesto dalle RdB del Pubblico Impiego, si è tenuta nei giorni scorsi una riunione relativa ai problemi di trasporto e viabilità in Via lago di Nemi-Golfo di Taranto, in seguito al trasferimento in zona dell'INPS.... **fa notare sempre la Fasano l'assessore si è impegnato a realizzare al più presto un "rondò"** in ottemperanza alla normativa europea sulla sicurezza, e comunque si è dichiarato disponibile a rivedere quanto prima concretamente tutto il piano della zona con l'Ufficio tecnico competente...

"L'Enfant Terribile" Anno III n° 3 GIU 2005

Taranto 15 marzo 2005

.....nei primi giorni di marzo (2005) è stata approvata dal Comune, una Determina sulla Sicurezza Stradale (resa pubblica in un convegno presso la Subfor), finanziata dalla Regione Puglia, in base alla quale è stato affidato all'Ing. Tonti (Studio Associato ST.AR.T. - Strutture ARchitetture Tecnologie) l'incarico di verificare i punti nevralgici della città, evidenziando i punti neri e i punti grigi di criticità del traffico cittadino, per poter apportare gli opportuni miglioramenti.

La nostra Organizzazione Sindacale si è preoccupata di scrivere all'Ing Tonti Gianfranco per rammentare la pericolosità di Via Golfo di Taranto, dove, in data 3.3.2005, si era verificato l'ennesimo grave incidente con due feriti, proprio in prossimità dell'INPS. Abbiamo pertanto sollecitato una particolare attenzione per la zona in questione, **rammentando la proposta di un rondò nei pressi della Caserma dei Carabinieri** e di un semaforo possibilmente in prossimità dell'INPS. L'Ing. Tonti, ha cortesemente risposto assicurando che nella predisposizione dello Studio affidato dal Comune di Taranto, avrebbero tenuto nel giusto conto le osservazioni.

ALTA MAREA 28 novembre 2009



Circa trentamila persone hanno sfilato in corteo a TARANTO il 28.11.2009 contro i veleni dell'area industriale

Il coordinamento ambientalista ALTA MAREA ha bissato il successo del 2008. Ora occorre andare oltre

una questione ambientale che non può più essere rinviata. Da un lato c'è la strada del confronto, anche duro, con le istituzioni e le grandi aziende presenti sul territorio nel tentativo di rendere eco compatibile il sistema industriale. Dall'altro c'è il referendum consultivo sulla chiusura totale o parziale del centro siderurgico. L'obiettivo è quello di liberare Taranto da un'emergenza ambientale pesantissima, per non restare vittime della diossina, delle polveri sottili, degli Ipa (**Idrocarburi Policiclici Aromatici**) compreso il benzo-a-pirene.

Occorrerebbe avere una classe politica con il coraggio di attuare un nuovo sviluppo, fatto di bonifiche e di riconversione industriale, per uscire fuori dalla spirale di morte e di miseria.

Stiamo imparando sulla nostra pelle che l'organismo che distrugge il suo ambiente distrugge sé stesso" Bateson Gregory

Class action per il risarcimento dei danni alla salute!

SMOG: A MILANO DOPO LA DENUNCIA DEL CODACONS, PER IL COSTANTE SUPERAMENTO DELLE SOGLIE DI INQUINAMENTO PARTONO GLI AVVISI DI GARANZIA nei confronti del Presidente della Regione Lombardia, del Sindaco di Milano, e del Presidente della Provincia. **Chiunque abbia contratto patologie legate all'eccessivo smog della propria città, può utilizzare il modulo pubblicato su <http://comitatopertaranto.blogspot.com> per manifestare la volontà di aderire all'azione legale e chiedere i danni agli enti locali responsabili.**



Foto tratte da www.Facebook.com

COPENHAGEN - La Conferenza ONU sul clima, che è tenuta nella capitale danese dal 7 al 19 dicembre 2009, si è conclusa con l'adozione di un accordo deludente, in 12 punti, non vincolante né a livello politico né legale, un testo politico che ha rinviato al prossimo anno, a Città del Messico, la speranza di un unico accordo globale e vincolante sul clima, che impegni concretamente i grandi paesi inquinanti, a ridurre le loro "emissioni". E' stato fissato a 2 gradi l'aumento della temperatura media ma è stato eliminato ogni riferimento al taglio del 50% al 2050 per tutti i paesi (con soddisfazione della Cina). Inoltre entro il 31 gennaio 2010 i paesi ricchi dovranno quantificare i tagli

Hanno partecipato 193 Paesi con circa 120 capi di Stato e premier. La montagna ha partorito un topolino. Legambiente parla di "occasione storica persa"; il Wwf di un testo "mezzo crudo dai contenuti poco chiari"; per Greenpeace si è passati "dall'accordo storico al fallimento storico". C'è ancora molto lavoro da fare. G.F.

Divagazioni natalizie



ERANO SENZA REDDITO CERTO NE' FISSA DIMORA, MIGRANTI CLANDESTINI, NOMADI.



E' Natale

di Madre Teresa di Calcutta

E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
E' Natale ogni volta
che spero con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.



«L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace: si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della terra. Questa è la strada, la strada della pace che noi dobbiamo seguire.»

"Bisogna sia assicurato il lavoro ad ogni cittadino. La disoccupazione è un male tremendo che porta anche alla disperazione. Questo, chi vi parla, può dire per personale esperienza acquisita quando in esilio ha dovuto fare l'operaio per vivere onestamente. La disoccupazione giovanile deve soprattutto preoccuparci, se non vogliamo che migliaia di giovani, privi di lavoro, diventino degli emarginati nella società, vadano alla deriva, e disperati, si facciano strumenti dei violenti o diventino succubi di corruttori senza scrupoli". [Sandro Pertini](#) (Dal discorso d'insediamento alla Presidenza della Repubblica 9 .7.78)

Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri.
Don Milani, lettera ai cappellani militari

All'inizio di questo nuovo anno prego il Signore di concedere la pace, la concordia, la tranquillità nell'ordine e nel rispetto dei diritti di ogni persona umana, senza cui il mondo non può avanzare verso traguardi di progresso e di civiltà.

Giovanni Paolo II ANGELUS Piazza San Pietro - Giovedì, 1° gennaio 1981

BOLLETTINO DELLE PRIVATIZZAZIONI

PER CHI PENSA ANCORA CHE SIAMO PESSIMISTI...

PURTROPPO LA REALTA' SUPERA LA FANTASIA

Dopo il bollettino della neve e quello del traffico autostradale, c'è bisogno ormai anche di un aggiornamento quotidiano delle privatizzazioni in corso... anzi... in corsa!

Acqua privatizzata

19 novembre 2009: il decreto Ronchi, contenente le norme sulla privatizzazione dell'acqua, è legge. La Camera ha approvato la conversione con 302 voti a favore e 263 contrari.

RdB Nazionale – lunedì, 09 novembre 2009



Il 5 novembre il Senato ha votato la conversione in legge del decreto 135/09 con il quale si è sancito che i servizi pubblici locali sono di rilevanza economica, come il gas, i trasporti e soprattutto l'acqua. Questo vuol dire che l'affidamento di questi servizi avverrà solo attraverso gara pubblica, vuol dire che i comuni non possono detenere più del 30% del capitale societario e che per averlo dovranno mettere a gara le azioni di cui oggi sono già proprietari per poi, magari attraverso prestiti bancari, cercare di riprendersela. **Follia totale!!!!**

Quindi questo Governo ha deciso che si può generare profitto anche dal servizio idrico, che il consenso mondiale ha definito ESSENZIALE. Non dimentichiamoci di dire che unitamente alla maggioranza di questo Governo buona parte dell'opposizione ha votato a favore.

I numeri parlano da soli.

Quali danni provocherà quest'ulteriore sferzata di privatizzazione dell'acqua dopo quella già messa in moto dal governo Amato nel 1994?

Partendo dal concetto che il privato deve fare profitti e che i profitti si fanno a discapito degli investimenti, riducendo il costo del lavoro e alzando le tariffe, i dati dicono che dal 1994 al 2005 sono stati utilizzati 700 milioni di euro come investimenti sulla rete idrica a fronte dei 2 miliardi di euro investiti nei 10 anni precedenti.

Quasi il 50% degli investimenti previsti nel 2008 non è stato ancora realizzato. Le tariffe aumentano in modo esponenziale, anche fino al 300% (vedi Arezzo e Latina).

Se fino ad oggi, in questo settore, si è riusciti a contenere i livelli occupazionali, con questa ulteriore privatizzazione inizierà, come già successo nel settore elettrico e delle telecomunicazioni, un massiccio intervento a suon di mobilità, esodi agevolati, prepensionamenti e qualsiasi altra forma di licenziamento.

Ora il tutto dovrà passare attraverso il voto alla Camera. E se lì non ci saranno variazioni sostanziali, possiamo sicuramente affermare che verrà calpestata definitivamente ogni forma di democrazia locale.



Sono i Consigli Comunali che devono stabilire se un servizio pubblico locale ha oppure no rilevanza economica e questo lo hanno stabilito anche dei giuristi e la Corte dei Conti della Lombardia, ma tutti sappiamo come questo Governo soffre di elevate forme di allergia a tutto ciò che lo contraddica.

Decine e decine di Comuni hanno già inserito nei loro statuti la dichiarazione che l'acqua è un bene privo di rilevanza economica.

A Parigi a partire dal prossimo gennaio, la produzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua verranno affidati ad una società pubblica, la municipalizzata Eau de Paris, estromettendo così Suez e Veolia due dei maggiori colossi multinazionali privati.

PROTEZIONE CIVILE SPA APPROVATA DA CDM

Comunicato stampa del 17 dicembre 2009

RDB, LA OSTACOLEREMO IN TUTTE LE SEDI

Decine di lavoratori della Protezione Civile hanno partecipato questa mattina a Roma al presidio indetto davanti al Parlamento per protestare contro il decreto che prevede la trasformazione della Protezione Civile in società per azioni.

Alla manifestazione sono intervenuti anche il Senatore Pedica e l'Onorevole Leoluca Orlando dell' IDV, l'Onorevole Raffaella Mariani, componente della Commissione Ambiente della Camera, e l'Onorevole Sesa Amici del PD.

Grazie all'intervento del senatore Pedica è stato ottenuto un incontro con il Segretario Generale a Palazzo Chigi limitatamente alle questioni riguardanti i dipendenti: mobilità, trasferimenti e tutela.

La RdB Pubblico Impiego vigilerà affinché vengano mantenuti gli impegni presi dal Segretario Generale a tutela del personale e ribadisce la sua fortissima critica all'impianto politico di privatizzazione della Protezione Civile, privatizzazione che ostacolerà in tutte le sedi.

DECRETO LGS 150/2009 [RIFORMA BRUNETTA](#)

Decreto 150 attuativo della Legge 15/2009, pubblicato sulla G.U. del 15/11/2009.

Riportiamo per brevità alcuni punti salienti della Riforma, che cambia radicalmente le condizioni contrattuali e di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

[SANZIONI DISCIPLINARI](#) – Si inaspriscono le sanzioni in caso di scarso rendimento, arrivando all'ipotesi di licenziamento nel

caso la prestazione lavorativa sia valutata negativamente per almeno un biennio. Il Direttore di Sede può sospendere il dipendente fino a 10 giorni lavorativi. La Riforma stabilisce la chiusura dei Collegi arbitrali interni. In tal modo il dipendente che abbia ricevuto una sanzione disciplinare potrà opporsi solo attraverso un ricorso al Giudice del Lavoro, con relative spese legali.

FASCE DI MERITO – Sono introdotte le tre famose fasce di merito: nella prima potrà essere collocato il 20 – 25 o 30% del personale che si spartirà il 50% di tutte le risorse accessorie; nella seconda troverà posto fino al 50% del personale, a cui dovrebbe essere riservato l'altro 50% delle risorse; alla terza fascia, nella quale sarà collocato fino al 25% del personale, potrebbe non avere affatto l'incentivo o percepire una misura residuale. Non si possono accettare fasce di merito predefinite ed in ogni caso la maggior parte dei lavoratori ci andrà a rimettere. Infatti, considerando l'ipotesi più favorevole che prevede di collocare nella prima fascia il 30% del personale che si spartirà il 50% di tutto l'incentivo, con un notevole incremento individuale rispetto all'anno precedente, ed ipotizzando che il rimanente 70% del personale sia collocato nella seconda fascia, per spartirsi il restante 50% delle risorse, ne consegue che la maggioranza dei lavoratori avrebbe una perdita economica.

PASSAGGI DI AREA – La Riforma prevede che dal 1° gennaio 2010 i passaggi di area avvengano tramite

concorso pubblico con riserva del 50% dei posti per gli interni, che dovranno avere il titolo di studio previsto per l'area nella quale si vorrebbero collocare. Questo significa che per i lavoratori diplomati dell'area B diventerebbe impossibile passare all'area C. Una norma assurda che fa a cazzotti con la tanto sbandierata meritocrazia e con il riconoscimento della professionalità.

La collocazione nella fascia di merito alta per 3 anni di seguito o per 5 non consecutivi, costituirà titolo preferenziale ai fini della carriera.

CONTRATTAZIONE – La Riforma recepisce l'accordo sulla durata triennale del contratto, sia per la parte normativa che per quella economica, allungando di un anno la validità di quest'ultima e facendo perdere ulteriore potere d'acquisto agli stipendi. I comparti di contrattazione si riducono a quattro, con il Parastato che andrà ad unirsi sicuramente con le Agenzie Fiscali e con i Ministeri.

RUOLO DEI DIRIGENTI – Viene assegnato alla dirigenza potere decisionale esclusivo sull'organizzazione degli uffici e sulla gestione delle risorse

umane, sottraendo spazio alla contrattazione ed al confronto sindacale. Parallelamente, i dirigenti saranno sottoposti a maggiore controllo rispetto ai risultati, per cui è facile ipotizzare quanto presseranno i lavoratori delle aree rispetto alla produttività. Anche la valutazione del merito, alla quale si lega il riconoscimento dell'incentivo, i percorsi di carriera ed il riconoscimento di indennità, non sarà soggetta a contrattazione.

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

– La Riforma conferma tre distinte aree di lavoro. L'accesso alle posizioni apicali delle aree avverrà con concorso pubblico, in base a corso/concorso bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Se a qualcuno questa Riforma sembra un'assoluta novità è perché non si è mai letto il Memorandum del Pubblico Impiego, firmato nel 2007 da CGIL-CISL-UIL con il governo Prodi. Andatevelo a riguardare, ci troverete gli stessi contenuti della Riforma Brunetta.

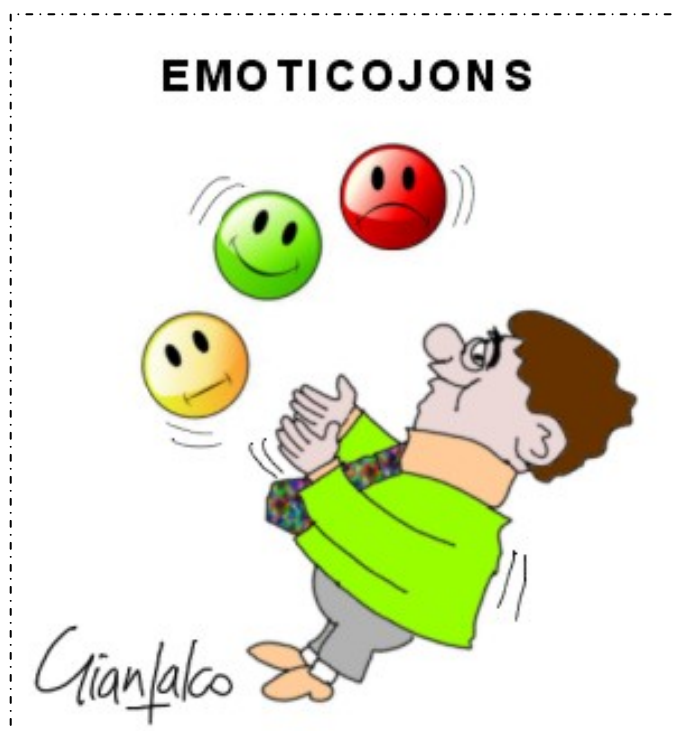
UDITE UDITE

Ben otto sedi INPS del Lazio (Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti, Roma Centro, Roma Aurelio,

Ostia e Civitavecchia) saranno a breve interessate dalla seconda ondata di barbarie e stupidità. Il progetto "emoticons" appunto. Le strumentazioni previste vanno dai set elimina code ai cosiddetti touchpad, provvisti di smiles "utili" alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza ad ogni sportello

E' probabile che in alcune sedi le apparecchiature vengano installate entro fine anno.

La terza ed ultima fase del progetto prevede infatti l'installazione degli impianti di cui sopra, una volta testati, in tutte le sedi dell'Istituto entro la fine del prossimo 2010.





POSTA & RIS...POSTA

Frequently Asked Questions – Opinioni - Comunicazioni
RdB.taranto@inps.it

A volte capita di sentire che qualche collega si è infortunato in ufficio. Vorrei sapere se e come siamo tutelati e le disposizioni in merito. E-mail

In caso di infortunio sul lavoro il dipendente deve avere cura di segnalare tempestivamente tale evenienza alla propria Sede, producendo certificato medico (redatto dal medico di Sede oppure dal Pronto Soccorso o dal Medico Curante) inerente gli accertamenti sanitari conseguenti all'infortunio.

Il Direttore della Sede, entro 2 giorni da quello in cui si è avuta notizia dell'infortunio del dipendente, è obbligato a inoltrare denuncia all'INAIL territorialmente competente ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza utilizzando l'apposita modulistica fornita dall'INAIL, corredata dalla relativa certificazione medica in originale.

Per quanto riguarda l'importo indicato nella suddetta denuncia, vengono segnalati sia gli emolumenti fissi rapportati in trentesimi sia gli incentivi ordinari e speciali. L'infortunio viene poi annotato sull'apposito Registro in dotazione alla Sede.

Gli eventuali certificati medici attestanti il proseguimento della malattia per infortunio vengono sempre trasmessi all'I.N.A.I.L. in originale, a cura della Sede.

L'art. 8 del C.C.N.L. 14/2/01 ha disposto che le assenze per infortunio sul lavoro non sono cumulabili, ai fini del calcolo del periodo del cd. "comporto", con le assenze per malattia di cui all'art. 21 del citato C.C.N.L. 1995, **NON sono soggette nemmeno alla "trattenuta BRUNETTA" prevista per le Malattie.**

Le assenze dovute ad infortunio sul lavoro - come tali riconosciute dall'INAIL - non rientrano nell'ambito di applicazione della vigente normativa in materia di visite di controllo della malattia (L. 638/83), non applicandosi quindi, per tali fattispecie, le fasce orarie di reperibilità altrimenti previste. Resta comunque ferma la facoltà dell'amministrazione di richiedere tale accertamento all'INAIL, Istituto assicuratore competente, ai sensi dell'art. 5 della L. 300/70.

L'I.N.A.I.L. accertata l'indennizzabilità del caso, rimborserà al termine del periodo di inabilità assoluta al lavoro la retribuzione già anticipata dall'amministrazione.

Infermità da causa di servizio equo-indennizzo (Legge 662 del 23.12.1996 Tabella 1)

(Circolare n. 101 del 29 maggio 2002 (msg. 17 del 03/06/2002).

Il dipendente, anche cessato dal servizio, che ritenga di aver subito per causa di servizio lesioni o contratto infermità, per farne accertare l'eventuale dipendenza, deve presentare apposita istanza formale presso la Sede di appartenenza entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella in cui ha avuto conoscenza dell'infermità, della lesione o dell'aggravamento. Per gli adempimenti conseguenti si rimanda a quanto disposto dalla circolare n. 101 del 29 maggio 2002.

FONTI: (CCNL 6.7.1995 art. 22) (CCNL 16.2.1999 - **Integrazione. 14.2.2001 art. 8**) (Circolare n. 46 del 20/02/1990) (Circolare n. 152 del 12/06/1991) (Circolare n. 331 del 20/12/1994) (Circolare n. 101 del 29 maggio 2002 (msg. 17 del 03/06/2002). (Circ. 84 del 28.3.1997)

Ho un bimbo piccolo e ho dovuto assentarmi fruendo dei permessi per malattia figlio, ma questo mi ha causato la riduzione delle ferie. Mi chiedo se la segreteria del personale ha operato correttamente e quali sono i meccanismi. E' possibile avere qualche notizia? E-mail

Alcune tipologie di assenze comportano la riduzione delle ferie. In particolare:

Aspettativa non retribuita per motivi personali - Aspettativa per dottorato di ricerca

Aspettativa per incarico di funzioni dirigenziali - Aspettativa per ricongiungimento coniuge all'estero

Aspettativa per mandato comun. e provinc. - Aspettativa per mandato parlamentare, europeo e regionale

Congedo parentale retribuito al 30% o non retribuito - Congedo malattia figlio non retribuito

Part-time verticale - Periodo di congedo fino a due anni per eventi e cause particolari

Periodo di congedo fino a 11 mesi per la formazione - Distacco sindacale

Malattia eccedente il periodo di comporto - Congedo straordinario per figlio con handicap

Ovviamente, nei confronti dei dipendenti che dopo aver già fruito delle ferie spettanti nell'anno si siano trovati nella necessità di assentarsi per i titoli sopra indicati, dovrà essere nuovamente determinato il numero di giorni di ferie spettanti e, conseguentemente, le giornate di assenze dagli stessi effettuate a titolo di ferie, in eccedenza a tale numero di giorni, dovranno essere computate a titolo di permesso straordinario non retribuito.

Art. 5 CCNL del 14.2.2001 - Art. 52 comma 57 L 448/2001 - Art. 19 D.Lgs 165/2001 -

Art. 11 comma 2 CCNL 14/2/2001 - Art. 81 D.Lgs 267/2000 - Art. 68 D.Lgs 165/2001 - Art. 4 comma 2 L53/2000 Art. 5 L 53/2000 Art. 5 comma 3 CCNQ 7/8/1998 - Art. 80 comma 2 L. 388/2000